Collegio 38 (Marano-Calvizzano-Qualiano)

L'intervista - 1 / Antonio Di Guida

-Se l'aspettava questo successo?
"In verità ho avuto la consapevolezza di potercela fare durante la campagna elettorale. In quei frangenti ho visto intorno a me l'afflato, l'aiuto di molti amici ormai stanchi di una politica locale fatta solo di chiacchiere discriminanti e prive di fondamenti concreti. Questo elemento è anche alla base del crollo di voti fatto registrare dai partiti che amministrano la città".
-Secondo alcuni addetti ai lavori, la sua elezione rappresenta un ritorno al passato, quello a luci e ombre targato Dc ...
"A queste persone chiedo chi sono, dove hanno militato i "nuovi puri" della politica locale per gridare sempre "al lupo al lupo".
- Quanto ha influito fino ad oggi sul suo percorso politico il fatto di essere stato considerato un po' da tutti il pupillo dell'ex sindaco di Marano, il diccì Lello Credentino?
"L'aver avuto un modello a cui ispirarmi nel fare politica da giovane è un passaggio ricorrente per molti. Anche gli attuali politici hanno avuto dei modelli a cui hanno fatto riferimento. Poi, però, per mantenere nel tempo rapporti umani e di amicizia, servono doti individuali non l'essere amico di chicchessia".
-In quale direzione pensa di muovere il suo primo passo, una volta dentro l'ente provinciale?
"Sicuramente promuoverò tutte quelle azioni necessarie a fare qualcosa di importante per la nostra area. Una su tutte, il potenziamento del sistema fognario. Alcune zone ne sono sprovviste".
-Ritiene che con Donato Marrazzo sia possibile attuare una sinergia progettuale per questo nostro territorio, superando il fatto che lei fa parte della coalizione di maggioranza e il suo collega dell'opposizione di centrodestra capeggiata da Caldoro?
"Penso di sì, anche perché con Donato ho un rapporto umano di antica data e, pertanto, quando si opera nell'interesse della collettività non c'è coloritura politica che possa dividere".
-Tra qualche anno scade il secondo mandato per il sindaco di Marano Mauro Bertini. Da uomo nato e cresciuto politicamente in questa città, si candiderebbe a primo cittadino?
"No, perché ho intenzione di espletare nel migliore dei modi il mio mandato alla provincia, cercando di garantire una crescita di tutti i comuni del comprensorio.
-Politica a parte, chi è Antonio Di Guida?
"E' un giovane imprenditore di 35 anni che, in quel poco di tempo libero che gli resta, cura l'hobby del calcio e del modellismo".

IL VOTO NEL COLLEGIO 38 - Falvo (FI) 16,7%; Onofaro (AN) 12,9%; Marrazzo (CCD) 12,8%; Perrotta (DS) 11,4%; Di Guida (Lista Dini) 10,7%; Alfè (PPI) 5,4%; Menna (PRC) 5,7%; Vellecco (Nuova Dc) 5,7%; Nasti (Democratici) 4,4%; Trinchillo (PDC) 3,8%; Tammaro (Verdi) 2,4%; **Altri** *8,1%* - Elettori 68.291 -Votanti 40.757- Voti Validi: 36.218 - Astenuti 27.534- schede bianche e nulle 4539

L'intervista - 2 / Donato Marrazzo

Se l'aspettava questo successo?
"Le prospettive per essere eletto c'erano"
-Su cosa si basava questa sua convinzione?
"Sul fatto che i qualianesi volevano un proprio rappresentante politico al di fuori del consiglio comunale, poiché la città non ha mai espresso un consigliere provinciale prima di me e quindi ringrazio di cuore tutti coloro i quali hanno voluto scrivere insieme a me questa nuova pagina della storia politica locale".
-Secondo alcuni la sua elezione è il frutto di un lavoro compatto della grossa famiglia che ha alle spalle. Pare che a Qualiano, tanto per citare un dato, ci siano una quindicina di suoi parenti omonimi.
"La mia famiglia ha influito notevolmente in quanto è riuscita ad essere unita durante la campagna elettorale. Ma l'altro fattore determinante per la mia elezione è stato il fatto che evidentemente molte persone hanno riconosciuto ed apprezzato il mio operato in seno all'amministrazione locale dall'88 al 97, periodo nel quale, sempre nell'ambito della Dc, ho ricoperto anche le cariche di assessore e capogruppo consiliare".
-Qualcun altro ritiene, invece, che una grossa mano gliel'abbiano data anche persone di altri partiti che stavolta non sono riusciti ad esprimere nel collegio un candidato della loro città
"Certamente l'incremento dei voti di lista che il Ccd ha registrato a Qualiano, circa 2000 in più rispetto alle scorse comunali, è dovuto in parte al fatto che il mio nome era tra i meno antipatici sulla piazza. Ma è pur vero che avevo amici sparsi un po' in tutti i partiti di centro: dal Ppi a Fi.
-Ritiene che al di là delle differenze di schieramento sia possibile una collaborazione con gli altri consiglieri eletti nell'area giuglianese?
"Oggi, a differenza degli anni scorsi, i comuni della nostra area finalmente sono ben rappresentati. E io ritengo che non ci saranno problemi a collaborare. Tra l'altro lo stesso presidente Lamberti, da persona intelligente qual è, non potrà essere sordo a quelle che saranno le istanze sociali provenienti dalla nostra area".
-In che direzione muoverà il suo primo impegno in qualità di consigliere provinciale?
"Di impegni da portare avanti ce ne sono quattro e tutti ugualmente importanti: la riqualificazione ambientale, il potenziamento dei trasporti e delle strutture scolastiche e il rilancio dell'agricoltura. In quest'ultimo settore la Provincia sconta ritardi consistenti. Une esempio? I sussidi agli agricoltori, relativi alle gelate del '95, sono stati erogati solo quest'anno".
-Ha un sogno che spera di regalare ai suoi concittadini?
"Un collegamento su strada ferrata con Napoli"
-Quanto è costata la sua campagna elettorale? In giro su questo argomento si sentono cifre da capogiro ...
"Qualcosa oltre i 10 milioni e, tengo a precisare, finanziata in proprio".
-Chi è Donato Marrazzo, politica a parte?
"E' un imprenditore di 37 anni che si vanta di avere 4678 amici".

I commenti

Qui FORZA ITALIA. Vincenzo Falvo (candidato): "Penso che sostanzialmente il risultato di queste elezioni provinciali per noi sia stato positivo. A Marano siamo il primo partito, mentre a Qualiano e Calvizzano abbiamo retto discretamente l'urto dei candidati locali. Tutto ciò ora ci dà più forza per spingere verso un rinnovamento del partito e per radicare maggiormente la nostra presenza sul territorio. È da sottolineare infine che questo risultato è stato raggiunto con una campagna elettorale portata avanti senza grandi mezzi".

Qui DS. Matteo Morra (segretario sezione Marano):" Anche nel nostro collegio abbiamo subito il calo registratosi a livello nazionale. Io ritengo che i voti in meno dei Ds sono da ricercare tra gli astenuti e, marginalmente, tra quelli attribuiti ai Democratici. Quello dell' astensionismo però è un fenomeno che a Marano ha penalizzato anche Rifondazione e Verdi".

Qui VERDI. Pino Granata (coordinatore di collegio): "Secondo me la flessione del consenso al nostro movimento a livello locale è da imputare a due fattori. Il primo coincide con il proliferare eccessivo di liste e candidati alla Provincia, che ha generato una maggiore frammentazione del voto. Il secondo è ricollegabile ad un voto di disapprovazione verso la gestione dell'amministrazione locale retta da Rifondazione e della quale abbiamo fatto parte anche noi dal dicembre 96 alla primavera del 98".

Qui PPI. Lorenzo Alfè (candidato): "Sono soddisfatto della percentuale raggiunta a Marano, perché ho svolto una campagna elettorale con mezzi economici limitati, circondandomi solo di persone perbene. Ora su queste basi sono pronto a lavorare in futuro nell' interesse di Marano".

Qui AN. Vincenzo Neola (coordinatore di collegio): "Il partito ha tenuto abbastanza bene a Marano e ha registrato un successo a Qualiano, dove il nostro candidato da circa due anni sta ben operando in giunta. E il fatto che il giovane assessore non ce l'abbia fatta a prendere il seggio è da mettere in relazione con le alte percentuali di consensi fatte registrare da An in alcuni collegi di Napoli città e Procida, in cui il nostro partito è molto forte.
Osservando invece i risultati degli altri partiti a livello locale c' è da sottolineare, a mio avviso, la sconfitta di Bertini, sindaco di Marano, il quale, come uomo da 9000 consensi, ha sponsorizzato ufficialmente un candidato (Antonio Menna di Rifondazione comunista, ndr) che ha raccolto solo 1650 voti".

Qui PDCI. Giacomo Trinchillo (candidato): "Credo di aver ottenuto un successo, soprattutto a Calvizzano. A Marano almeno cento voti sono frutto di un lavoro personale. Gli altri 300 sono stati consensi di bandiera. Prima di concludere, debbo stigmatizzare il comportamento di Bertini durante un comizio di campagna elettorale a Calvizzano. Il sindaco di Marano, al quale ho dato un aiuto nel ballottaggio del '96 che lo vedeva contrapposto al diessino Cavallo, dal palco si è permesso di dire che "un voto a Trinchillo era un voto sprecato". Questa è mancanza di rispetto per gli avversari".

Qui PRC. Antonio Menna (candidato): "Rifondazione ha avuto un crollo nazionale, paga una scissione e, come gli altri partiti di sinistra, il forte astensionismo. Ciò nonostante, il risultato di Marano è ottimo. Con il 7,7% raddoppiamo la percentuale nazionale e provinciale e nell' hinterland siamo la città dove il Prc è più forte. Abbiamo mancato l'elezione per un pugno di voti e solo perché due città del collegio (Calvizzano e Qualiano) sono roccaforti della destra. A Marano, inoltre, alle provinciali abbiamo avuto un incremento di voti rispetto alle Europee, segno che il Prc come partito di governo locale ha ancora un certo sostegno.
Riguardo all' effetto Bertini, nessuno di noi pensava di poter ribaltare i 9000 voti del sindaco sul partito. Egli, nel '96, fu votato da gente di tutti i partiti; gente che poteva votare sia Bertini che il proprio simbolo. Adesso bisognava votare la falce e il martello.E alcuni hanno avuto difficoltà a farlo".

Collegio 31 (Mugnano - Melito - Villaricca)

I commenti

Qui FORZA ITALIA. Mimmo Cacciapuoti (candidato): "Rispetto ad alcuni avversari che hanno iniziato molto presto la campagna elettorale, io ho pagato lo scotto di essermi mosso in ritardo, poiché la mia candidatura è nata all'ultimo momento e ho avuto solo due settimane di tempo per organizzarmi a dovere. Quindi, tenendo presente questi fattori, ritengo che ho avuto un buon consenso. A Mugnano, nella mia città, F.I. ha guadagnato qualcosa in termini di voti rispetto alle scorse comunali e su queste basi, lavorando bene, possiamo diventare il primo partito anche qui".

Qui AN. Attilio Tirelli (coordinatore di collegio):" Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti a Villaricca e Melito, città in cui siamo cresciuti sia al rispetto al dato europeo che a quello delle scorse comunali. A Mugnano invece abbiamo perso circa 250 voti perché cerano cinque candidati locali".

Qui DS Carmine Russo (candidato):" Per me è stata un'esperienza altamente positiva tenendo presente che abbiamo svolto una campagna elettorale dai toni sobri".

Qui PS. Domenico Chianese (candidato):"Tengo a fare qualche considerazione di carattere generale. Premesso che a Melito la polarizzazione degli interessi politici si è spostata in maniera molto rilevante sul voto delle comunali, con un "esercito" di 320 candidati alla spasmodica ricerca di preferenze, ciò ha determinato in questa città il passaggio in silenzio del del voto e del dibattito riguardante le europee e le provinciali. Un silenzio che si è tradotto a sua volta in un calo allarmante di consensi per i candidati di queste due competizioni elettorali. Non a caso, in questo collegio nessuno dei 28 in lizza è stato eletto consigliere provinciale".

Qui SDI. Francesco Maisto (candidato) :"Siamo pienamente soddisfatti delle preferenze ottenute. La gente, soprattutto a Mugnano e a Villaricca, ha risposto bene. Solo a Melito abbiamo riscontrato un calo, sia a causa della presenza di candidati locali, che per la concomitanza col voto delle comunali, che ha generato molta confusione tra coloro che si sono recati alle urne".

Qui VERDI. Antonio Zingarelli(candidato):"Il dato per noi più importante è l'incremento, a Mugnano, del 15Ò% dei consensi rispetto alle comunali del '97. Evidentemente i nostri concittadini hanno condiviso le motivazioni che sono state alla base della fuoriuscita della nostra rappresentanza dal gruppo della maggioranza consiliare di Mugnano. Una scelta che abbiamo fatto proprio in queste ultime settimane poiché, a quasi 24 mesi di distanza dal suo reinsediamento, l'amministrazione Maturo è mancata in gran parte di quei progetti che ci avevano spinto ad aderire al cartello "Ricominciare con Maturo". A tutt'oggi, infatti, sono del tutto inattuati la realizzazione del parco agricolo e i provvedimenti tesi a rendere più partecipi i cittadini di ciò che avviene all'interno del Palazzo (il riferimento è alla creazione e dell'ufficio relazioni con il pubblico e delle consulte di quartiere).

Qui LISTA DINI. Mario Mauriello(candidato):"C'è stato un indiscusso consenso della gente comune verso un progetto nuovo di politica locale, che va contro le vecchie logiche del passato. Un disegno del quale mi sono fatto interprete insieme ad amici del mio partito e a cittadini onesti. Questa la spiegazione di un così largo numero di voti raccolti. Voti che certamente non sono arrivati grazie ad accordi tra segreterie, come è accaduto per alcuni partiti".

IL VOTO NEL COLLEGIO 31 - Cacciapuoti (FI) 15,8%; Topo (PPI) 13,2%; Ciccarelli (AN) 13,7%; Russo (Ds) 10,3%; Mauriello (Lista Dini) 10,1%; Maisto (SDI) 8,6%; Scamerdella (PRC) 4,9%; Chianese (Democratici) 4,7%; Maisto (Fiamma) 3,4%; Minervino (PDCI) 2,1%; Chianese (PS) 1,3%; Barbato (UDEUR) 1,2%; Vetrano (CCD) 1,1%; **Altri** *9,6.* Elettori: 63.973 - Votanti: 39.947 - Astenuti: 24.026 Voti Validi 33.449 - schede bianche e nulle 6498

LETTERE AL GIORNALE

Formazione professionale, una necessità

Gentile direttore, in merito al dibattito sul Patto territoriale Surriente e alla sua mancata realizzazione (problematica ampiamente trattata nel numero di aprile '99 di Periferia) vorrei fare qualche considerazione. Io ritengo che per creare nuova occupazione nella nostra area giuglianese non ci sia bisogno di concretizzare a tutti i costi un Patto territoriale. Ritengo che ci sia bisogno piuttosto di un altro elemento: la realizzazione, da parte delle amministrazioni locali, di progetti, finanziati dall'Ue, che possano permettere innanzitutto di formare professionalmente giovani disoccupati. Nella nostra zona, infatti, mancano innanzitutto lavoratori qualificati, siano essi operai o tecnici. In secondo luogo, gli stessi sindaci, prima di parlare di agriturismo, quale possibile fonte di nuova occupazione in questo comprensorio, dovrebbero occuparsi di mettere in pratica i dettami del decreto Ronchi in materia di risanamento ambientale. Così, una volta riqualificato il territorio, l'agriturismo potrebbe diventare una valvola di sfogo per la creazione di nuovi posti di lavoro. Tale progetto dovrebbe, a mio avviso, fare perno su quattro o cinque prodotti tipici locali, adeguatamente valorizzati: il pane di Cuocolo (antico nome di Villaricca), la mela annurca, la ricotta di Qualiano e le ciliege della Recca (zona collinare di Marano). Per questi prodotti potrebbero essere creati dei marchi Doc sulla falsariga di ciò che il sindaco Bassolino ha fatto per rilanciare olio extravergine, pomodoro san Marzano e mozzarella di bufala, tutti elementi della famosa pizza napoletana Tale progetto di valorizzazione potrebbe essere curato, a costo zero per gli enti locali, dall'Ersac (ente regionale sviluppo agricolo della Campania).
Ed infine, un'altra proposta vorrei lanciare ai nostri amministratori locali: perché non creare una specializzazione per ognuno dei tre mercati ortofrutticoli della nostra area? Quello di Giugliano, per vastità e potenzialità, potrebbe diventare un polo nazionale per "grossisti" del settore.
Quello di Melito, un'interfaccia tra produttore e consumatore con una spiccata valorizzazione dei prodotti locali; mentre quello di Marano potrebbe diventare il punto di riferimento per coloro che vendono al dettaglio.

Nicola Giocondo
Qualiano (Na)

Mugnano a misura d' uomo? Impossibile

Egregio direttore,
trasformare uno spezzone di periferia dormitorio in una città a misura d'uomo (come da "Periferia" di aprile '99, pag. 3), credo che per Mugnano sarà impossibile. Infatti, secondo me, con la cementificazione in atto nell'area di via Mugnano utilizzata spesso da giostrai in occasione della festa del Cuore di Gesù e nella quale la maggioranza dei cittadini ci vedeva una villa con casa comunale, soprattutto per la posizione a ridosso del centro storico, è stata infranta l'ultima possibilità di dare un punto di riferimento e di aggregazione a tante persone desiderose di confrontarsi e vivere quotidianamente la propria città.
Certo, la volontà e le iniziative di Luigi Balzamo, presidente della commissione urbanistica, sono da apprezzare ma non c'è da illudersi che siano sufficienti a rendere Mugnano "una città a misura d'uomo".

Donato Mauriello - Mugnano (NA)

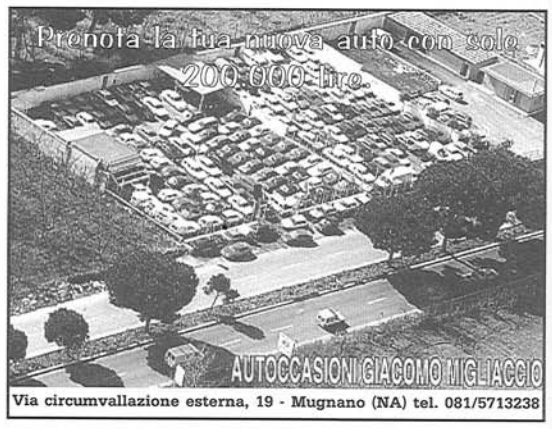
NOTIZIE

Nuova Maturità

Sembra rivelarsi meno traumatico del previsto il nuovo esame di maturità nel comprensorio giuglianese. Nelle scuole superiori del 26° disretto, la percentuale finale di bocciati tra gli alunni interni non dovrebbe superare il 5%. Su un campione di quattro quinte classi prese in considerazione, le uniche di cui al momento di andare in stampa sono noti i risultati delle tre prove scritte, ben 76 ragazzi su 93 hanno superato i 30 punti, cioè la nuova sufficienza, mentre solo in 3 sono al di sotto dei 27, una sorta di 5,5. Gli stessi operatori scolastici prevedono che agli orali tutti gli studenti avranno buone possibilità per ben figurare. Staremo a vedre.

Progetto Chernobyl.

Anche quest' anno l' amministrazione comunale di Villaricca, in collaborazione con il nucleo locale di Lega Ambiente, tenderà una mano ad un gruppo di ragazzi dell' ex unione sovietica, vittime della catastrofe atomica degli anni '80. 12 di essi verranno in vacanza nella nostra zona e per circa un mese verranno ospitati da altrettante famiglie di Villaricca. Sarà il Comune a coprire le spese di viaggio, mentre i nuclei familiari provvederanno a vitto e alloggio.



Via circumvallazione esterna, 19 - Mugnano (NA) tel. 081/5713238

Scuola Parificata
MERY
Elementare - Materna
Via F. Frezza, 78 - Giugliano (Na) - Tel. 081.506.37.63

ECOLAB - SUD s.n.c.
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale
Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55
081.818.80.97
Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)

R.I. SUD s.n.c. SPINA
di Spina R. & C.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CONDIZIONAMENTO
VIA MARCHESELLA, 32 — GIUGLIANO (NA)
TEL. 081.894.61.46 - 081.506.99.40 — FAX 081.894.87.28

Autofficina
F.lli MARRONE
Scoppio e Diesel
Via Casacelle, 37 - Giugliano (Na) — Tel. 081/894.38.33 — 0335/6693040